

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO-COMMERCIALE ARTIGIANALE



"CATTANEO-DELEDDA" MODENA
Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 I

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(Corso quinquennale)**

A.S. 2016-2017

MAGGIO 2017

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(per il riordino degli Istituti professionali si rimanda al regolamento Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010, registrato dalla Corte dei conti, 1/06/2010; D.M n°4/2011; O.M 252,19 aprile 2016)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA INGLESE

LINGUA STRANIERA FRANCESE

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI:

In ottemperanza al Codice per la protezione dei dati personali (articoli 3, 4, 11, 19, 20, 21, 22, 23, 24) si omettono i nomi dei candidati in quanto superflui rispetto ai fini del Documento del 15 maggio.

Per le medesime ragioni, nessuna sezione del Documento riporterà i nomi dei candidati, né informazioni che li rendano riconoscibili.

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei **Servizi socio-sanitari** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

NOTIZIE DI RILIEVO

Storia della classe

La classe 5L è costituita da 21 studentesse. Di queste, 18 studentesse hanno frequentato il percorso nel nostro Istituto a partire dalla classe prima, 3 studentesse sono state inserite durante il terzo anno scolastico (provenienti da altre scuole): tali inserimenti non hanno apportato cambiamenti rilevanti alle dinamiche già preesistenti del gruppo classe.

Due ragazze seguono un percorso scolastico differenziato ai sensi della L.104 (per cui si rimanda ai relativi documenti del 15 Maggio specifici), cinque studentesse sono segnalate come DSA ed una studentessa come altri BES (per esse si rimanda alle rispettive relazioni dei referenti di caso).

Nel corso di questo ultimo anno scolastico, sono cambiati i docenti di Francese, Lettere e Tecnica Amministrativa: da sottolineare come, rispetto a codeste discipline, non vi sia stata continuità nel percorso e ciò ha comportato, ovviamente, una discontinuità relativa anche alle metodologie utilizzate; tuttavia, nel corso del presente anno scolastico, sono stati costruiti percorsi volti a favorire i processi di apprendimento.

In generale, si può affermare che il gruppo classe, da un punto di vista delle **relazioni interpersonali**, è sempre stato caratterizzato dalla presenza di sottogruppi che hanno faticato a trovare una adeguata sintonia tra loro, rendendo talvolta un po' complesso il clima generale in cui ci si è trovati ad attuare il percorso di insegnamento/apprendimento. Per quanto concerne poi la modalità di **relazione rispetto ai docenti**, è possibile affermare che l'atteggiamento di alcune studentesse non sempre è stato pienamente adeguato e questo ha, in un certo qual modo, appesantito il lavoro quotidiano. È capitato più volte che le studentesse abbiano chiesto di rimandare una consegna o una verifica. Non sono mancate le assenze strategiche per alcune alunne. In questi anni i docenti hanno cercato di rendere le studentesse più responsabili nei confronti degli impegni scolastici. Ad oggi, un gruppo di studentesse sono decisamente migliorate e studiano in modo costante, mentre altre mantengono modalità non sempre adeguate.

In merito all'**interesse e alla partecipazione** alle attività didattiche, è necessario evidenziare come l'attenzione e l'interesse si siano mantenuti a livelli adeguati solo per un gruppo di alunne, che hanno manifestato in passato e manifestano tuttora un vero desiderio di apprendere, mentre per le restanti alunne permangono difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, probabilmente a causa di un interesse limitato ovvero per mancanza di impegno costante nel lavoro individuale a casa preparatorio all'attività in classe.

In generale, si può affermare che anche per quanto riguarda **l'impegno**, in particolare nello studio individuale, solo per una parte delle alunne esso sia stato adeguato. Per quanto riguarda invece il resto della classe, l'impegno individuale e l'applicazione personale sono quasi sempre stati finalizzati solo al conseguimento di una valutazione positiva nelle prove di verifica.

Tali problematiche relative sia all'interesse e alla partecipazione, sia all'impegno personale, si sono da sempre manifestate anche nella presenza oggettiva delle studentesse alle lezioni: il numero di assenze, per molte di esse, è assai elevato, ed in particolare, "le assenze strategiche" in occasione di alcune verifiche hanno caratterizzato il comportamento di una parte delle alunne.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla "Presentazione della classe" contenuta nelle relazioni dei singoli docenti.

Obiettivi

Obiettivo del percorso è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti per:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può essere suddiviso in tre fasce di livello

a) **Buono**: alcune studentesse, grazie a capacità personali e continuità nell'impegno e nell'attenzione, hanno raggiunto **risultati sicuramente apprezzabili o molto buoni** in diverse discipline.

b) **Discreto**: un gruppo di studentesse che, pur con qualche alternanza nello studio, hanno ottenuto risultati sempre più adeguati alle richieste intraprendendo uno studio più preciso e costante in particolare nel presente anno scolastico

c) **Sufficiente**: è un gruppo decisamente variegato. Alcune studentesse, seppur dotate di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altre sono state caratterizzate da cedimenti di volontà; altre, ostacolate da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno cercando di raggiungere una preparazione essenziale ma pur sempre adeguata. Altre ancora hanno avuto risultati anche fortemente disomogenei, legati alle discipline stesse. Nel complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato molto più discontinuo e faticoso.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento. Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari di rilievo nel triennio

Le studentesse hanno mantenuto in generale un comportamento corretto nelle uscite didattiche e nella partecipazione ai progetti, dimostrandosi interessate, collaborative e puntuali.

A seguire, l'elenco delle attività a cui la classe ha preso parte nel corso dell'ultimo triennio:

- Visita al Sermig di Torino nel terzo anno.
- Stage formativi presso asili nido, scuole dell'infanzia di Modena e provincia nel terzo anno.
- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Visita di istruzione a Praga e campo di Terezin nel quarto anno
- Coinvolgimento di diversi studenti dal terzo anno alle iniziative organizzate dall'Istituto in collaborazione con l'Ente fiera di Modena al progetto "Baby parking"
- Una studentessa ha effettuato uno stage in Irlanda, presso un asilo, della durata di tre settimane, nel corso della classe quarta
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati e il commento degli operatori sull'esperienza del biennio finale

- Partecipazione di due studentesse per meriti scolastici al Progetto "Un treno per Auschwitz" nel quinto anno (progetto realizzato con incontri e visita al campo di Mathausen)
- Partecipazione al progetto "Melanoma", "Avis e Aido"
- Partecipazione al Convegno "Le buone abitudini della prevenzione" (prevenzione oncologica)
- Partecipazione al progetto Legalità.live", percorso "Contro le mafie": incontro, di due ore, con l'avv. Enza Rando di "Libera" e il responsabile provinciale della medesima associazione; partecipazione ad una delle udienze del processo "Black Monkey" presso il Tribunale di Reggio Emilia.
- Partecipazione al progetto "InVita" alla prevenzione dei tumori al seno e all'utero
- Orientamento verso il mondo del lavoro: "NetMe-In il lavoro nel tempo dei social"; incontri con dott.ssa Cavazzuti, progetto FIXO.
- Orientamento universitario: questionari proposti da ALMA ORIENTA e ALMA DIPLOMA; Partecipazione ad OPEN DAYS organizzati da UNIMORE e UNIBO.
- Orientamento alla formazione post-diploma: organizzazione OPEN DAYS di orientamento all'interno dell'Istituto (con la presenza dei responsabili degli Enti Formativi esterni); giornata informativa su ITS IFTS, formazione superiore, qualifiche post-diploma, opportunità Erasmus Plus per diplomati.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo trimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale. Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state riferite anche alle famiglie: durante i ricevimenti genitori e inviti, tramite annotazioni sul registro elettronico, a prendere visione del profitto. Il coordinatore, in momenti di criticità per il profitto e/o le assenze/ritardi, ha anche provveduto a prendere contatti telefonici con le famiglie.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente.

Modalità:

- orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni;
- scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate o semistrutturate.

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nei dipartimenti disciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto<=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di

	conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, cultura medico sanitaria e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia e francese. Le prove sono state predisposte secondo la Tipologia B (tre quesiti a risposta singola in un max di dieci righe,- eccezion fatta per la disciplina di inglese-), che sono presenti nel documento.

Per la valutazione delle prove- simulazioni dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 21 marzo 2017, la seconda il 27 aprile 2017.

La prima simulazione ha dato un esito positivo per la maggioranza della classe, solo cinque alunne hanno ottenuto un voto inferiore a 10/15 e comunque non inferiore a 7/15. Le discipline coinvolte sono state: inglese, scienze motorie, psicologia generale e applicata e diritto.

La seconda (alla quale però ben 6 alunne non hanno preso parte) ha dato un esito positivo per la maggioranza della classe: solo tre alunne hanno ottenuto un voto inferiore a 10/15 e comunque non inferiore a 8/15. Le discipline coinvolte sono state: tecnica amministrativa, matematica, psicologia generale e applicata e inglese.

Le materie oggetto delle simulazioni di terza prova sono state comunicate una settimana prima della prova.

E' stata effettuata una simulazione di Prima prova comune a tutte le classi quinte dell'Istituto: tale simulazione ha evidenziato difficoltà da parte di un gruppo di 5 studentesse, così come, in situazione opposta, si colloca un altro gruppo numericamente analogo, che ha ottenuto buoni risultati; fra il sufficiente ed il discreto invece i risultati delle restanti studentesse.

E' stata effettuata una simulazione di Seconda prova comune a tutte le classi quinte dell'Istituto: tale simulazione ha evidenziato difficoltà da parte di un gruppo di 10 studentesse che non hanno raggiunto la sufficienza, pur però raggiungendo valutazioni comprese tra 8/15 e 9/15; tutte sufficienti e discrete le altre prove

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5P

MATERIA	DOCENTE
Religione cattolica	Tavoni Paola
Lingua e letteratura italiana Storia	Marchetti Daniela
Psicologia Gen. ed Appl.	Macaluso Ilde
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Cappuzzo Franca
Cultura Medico Sanitaria	De Marinis Maria
Tecnica Amministrativa ed Economia sociale	Fossa Veronica
Lingua Inglese	Vincini Roberta
Matematica	Biagini Anna
Scienze motorie e sportive	Bicego Roberto
Lingua Francese	Izzo Roberto
Sostegno	Croce Concetta

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 M Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

Presentazione della Classe

La classe 5[^] L si presenta partecipe e collaborativa alla lezione, dimostrando interesse e capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi della programmazione sono stati raggiunti in modo completo. In questi cinque anni ho notato la loro maturazione graduale, che le ha viste sempre più propositive verso un apprendimento per la vita. La classe ha partecipato all'uscita presso il SERMIG di Torino (terza) all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio"; in quarta, alla visita presso la comunità di S. Patrignano, all'interno del progetto "Una speranza per tutti"; in quinta, alcune ragazze hanno partecipato alla due giorni ad Assisi, all'interno del progetto "Le nostre scelte".

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

F.to Prof.ssa Paola Tavoni

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: Daniela Marchetti

Sussidi didattici: Marta Sambugar, Gabriella Salà. LM - Letteratura Modulare, Il Settecento e l'Ottocento, Il Novecento, vol. per il quarto e il quinto anno, La Nuova Italia, 2008; materiale fornito dall'insegnante prevalentemente in formato digitale (testi, ppt, altro)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe mi è stata assegnata nel corrente anno scolastico; il livello di preparazione delle studentesse, testato nei primi giorni di scuola, è apparso limitato sia dal punto di vista dei contenuti, sia nelle competenze acquisite nel precedente anno scolastico. Per questo ho ritenuto opportuno riallacciare la mia programmazione a quanto la classe aveva consolidato: si è reso pertanto necessario partire dal confronto fra Illuminismo e Romanticismo nello studio della letteratura; per quanto concerne l'educazione linguistica è stato indispensabile affrontare ex novo le diverse tipologie testuali d'esame di cui non avevano conoscenze pregresse.

Nel corso dell'anno scolastico una parte della classe ha lavorato in maniera costante, dimostrando impegno e disponibilità nel seguire le attività proposte e nel partecipare attivamente alle lezioni; un'altra parte ha dimostrato un atteggiamento rinunciatario ed ha seguito in modo saltuario il lavoro svolto, sommando pertanto ulteriori lacune a quelle pregresse; in questo caso i risultati ottenuti anche in sede di verifica sono limitati e incerti. Sono consapevole del fatto che, in un lasso di tempo limitato, sia molto difficile consolidare competenze linguistiche legate alla produzione scritta delle diverse tipologie testuali; è altrettanto evidente però che l'impegno della classe ad affrontare tale sforzo è stato molto diversificato, così come lo sono i risultati ottenuti.

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta pertanto diversificato:

- un numero limitato di studentesse ha raggiunto buoni risultati
- una parte della classe ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti ma non consolidati, per i motivi precedentemente indicati
- un'ultima parte, invece, anche per problematiche individuali e pregresse, oltre che per un impegno saltuario, risulta avere una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1: storico – letterario: il Romanticismo

Lo sviluppo delle idee, della cultura dall'Illuminismo al Romanticismo (volume quarto anno, pag 221-223, 228 e appunti dell'insegnante).

Il Romanticismo italiano, i due principali esponenti: Leopardi e Manzoni.

Manzoni: cenni biografici (pag. 348) e contestualizzazione storica; elementi del pensiero e della poetica (pag. 352-355).

Il romanzo storico: caratteristiche del genere e struttura de "I Promessi Sposi" (appunti e pag. 391-396). Lettura in classe, comprensione ed analisi di un passo del romanzo "La madre di Cecilia" (pag 413-415).

Leopardi: cenni biografici (pag. 274) e contestualizzazione storica;

lettura, comprensione ed analisi di due testi poetici: "L'infinito" e "A se stesso" (pag.299-301 e 318-319).

Modulo 2: il Verismo e Verga

Confronto fra cultura romantica e positivista (appunti dell'insegnante e pag 465).

Verga: cenni biografici (pag. 620), contestualizzazione storica, il pensiero e la poetica (pag. 623-628).

Lettura, comprensione ed analisi di "Un documento umano", tratto da "Vita nei campi", prefazione a "L'amante di Gramigna" (pag. 653-655); "Rosso Malpelo" (pag. 633-644) e "La roba" tratto da "Novelle rusticane" (pag. 672-676).

Modulo 3: il Decadentismo

Il Decadentismo come reazione al Positivismo

La letteratura decadente (pag. 6-10 volume quinto anno).

L'estetismo: il romanzo estetizzante: Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray" (romanzo letto integralmente);

analisi in classe del brano "Lo splendore della giovinezza" (pag. 43-47).

Modulo 4: il decadentismo italiano

Pascoli: cenni biografici (pag. 74), contestualizzazione storica, il pensiero e la poetica (pag. 76-78)

Lettura, comprensione ed analisi delle seguenti poesie: "Lavandare"; "Lampo", "Tuono" e "Temporale", "X agosto".

D'Annunzio: cenni biografici (pag. 128 e 142); contestualizzazione storica, il pensiero e la poetica (pag 131-133).

Il romanzo estetizzante "Il piacere", lettura ed analisi di un passo "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" (pag.137-140) e confronto con la figura di Dorian Gray.

Da "Le Laudi", "Alcyone", lettura, comprensione e analisi di "La sera fiesolana" e "La pioggia nel pineto".

Modulo 5: la letteratura in Italia nei primi del Novecento: le avanguardie storiche

Il futurismo: ascolto, comprensione ed analisi delle poesie: "E lasciatemi divertire" di Palazzeschi (pag. 173-175) e "Il bombardamento di Adrianopoli" (pag. 176-178).

Lettura, comprensione e analisi di "Il Manifesto del Futurismo" di Marinetti (pag 291), "Amiamo la guerra" di Papini (pag. 292) ed "Esame di coscienza di un letterato" di Serra (pag. 293)

Modulo 6: Luigi Pirandello

Quadro storico e culturale dell'Italia fra '800 e '900.

La vita, le opere e la poetica di Pirandello: il relativismo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e il sentimento del contrario (presentazione ppt).

Da "Novelle per un anno", lettura della novella "Il treno ha fischiato" (pag. 208)

Dal romanzo "Il fu Mattia Pascal", lettura del passo "Cambio treno" (pag. 222).

Da "Così è se vi pare", lettura del passo "Come parla la verità" (pag. 236).

Modulo 7: la poesia tra le due guerre

Ungaretti: cenni biografici, il pensiero e la poetica (pag. 360-362)

Da "L'allegria", lettura, comprensione ed analisi delle liriche "Veglia", "Il porto sepolto", "Sono una creatura", "San Martino del Carso" e "Soldati"

Montale: cenni biografici, il pensiero e la poetica .

Da "Ossi di seppia", analisi delle poesie "Meriggiare pallido e assorto" e "Spesso il male di vivere ho incontrato"

Modulo 8: educazione linguistica

Tipologie testuali d'esame:

- Tipologia A (analisi di testi poetici e narrativi)

- Tipologia B (saggio breve e articolo di giornale)
- Tipologia C (tema di carattere storico)
- Tipologia D (tema di ordine generale)

Indicazioni sulla stesura della tesina d'esame

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Storia
- Inglese
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Analisi dei testi antologici
- Esercizi per lo scritto
- Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti:

- schemi di sintesi, materiale in formato digitale

Tempi: 4 ore settimanali

- modulo 1: un mese
- modulo 2: un mese
- moduli 3 e 4: due mesi
- modulo 5: 15 giorni
- modulo 6: un mese
- modulo 7: un mese circa
- modulo 8: in itinere durante tutto l'anno

-

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
2. riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
3. riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
4. a - analizza la struttura di novelle e romanzi b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
5. per ogni "brano" analizzato: a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria, b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
6. produce testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi

Come indicato in premessa, la produzione scritta delle diverse tipologie testuali previste per l'esame di Stato è stata affrontata solo nel corso del corrente anno scolastico e, nel migliore dei casi, non è stato possibile consolidare ed approfondire tale competenza. A ciò si aggiungono lacune lessicali e nell'organizzazione della produzione scritta. Perciò nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi registrati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- tema con traccia di argomento storico
- tema con traccia di argomento di attualità
- analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo)
- analisi e commento di un testo poetico
- produzione di un saggio breve o articolo di giornale
- verifica con domande aperte
- interrogazione

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 2 per il primo quadrimestre e 2 per il secondo quadrimestre per lo scritto
- almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per quadrimestre.
- Sono state effettuate verifiche suppletive ed interrogazioni per il recupero

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 3 ore per le prove scritte
- 20 minuti per le prove orali
- 1-2 ore (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per le verifiche scritte- orali
- 6 ore per la simulazione scritta d'esame.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- pertinenza della risposta elaborata
- logicità nell'argomentazione
- conoscenza dei contenuti
- correttezza sintattica, lessicale, ortografica

Livello di sufficienza: raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza, progressione dell'apprendimento.

F.to Prof.ssa Daniela Marchetti

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.ssa: Daniela Marchetti

Sussidi didattici: Libro di testo: De Vecchi, Giovanetti, Storia in corso 2 e 3 , Pearson.
Altri sussidi didattici: materiale fornito dall'insegnante, prevalentemente in formato digitale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La situazione si è presentata in maniera analoga a quanto rilevato per italiano. Si è reso necessario affrontare gli aspetti storici salienti dell'Ottocento, sia per dare continuità al processo di apprendimento, sia per consentire una contestualizzazione degli autori da affrontare in letteratura. Anche per quanto riguarda l'atteggiamento tenuto dalle studentesse, vale quanto detto in precedenza: una parte di loro ha seguito con interesse e in maniera costante raggiungendo buoni livelli sia di conoscenza, sia di competenza; un'altra parte ha dimostrato di impegnarsi in maniera saltuaria, in particolare in occasione di prove scritte e/o orali e i risultati sono generalmente risultati sufficienti ma più incerti; alcune invece hanno incontrato difficoltà più consistenti e gli obiettivi raggiunti sono stati limitati anche se si sono registrati progressi rispetto al livello di partenza.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1: il Risorgimento italiano

1. La società italiana dell'800 (presentazione in ppt e pag. 204-206 vol. 2)
 2. I moti rivoluzionari del '48 in Europa e in Italia (ppt e pag 206-208)
 3. Il Risorgimento e l'Unità d'Italia (ppt e pag. 209-222)
 4. I problemi dell'Italia unita (pag. 228-234 e mappe di sintesi)
 5. I governi della Destra e della Sinistra storiche (mappe di sintesi e pag. 234-240)
- 1 mese

Modulo 2: la società di massa

1. La prima e la seconda rivoluzione industriale a confronto (mappe di sintesi e pag 260-266)
 2. Il Nuovo sviluppo coloniale (pag. 272-276 e presentazione ppt)
 3. L'imperialismo (sintesi con ppt)
 4. La Belle époque e la società di massa (sintesi in ppt o pag. 296-302)
 5. Le grandi potenze all'inizio del '900 (vol. 3 pag. 18-20 e sintesi in ppt)
 6. L'Italia e l'età giolittiana (pag. 21-23 e mappa di sintesi)
- 1mese

Modulo 3: la prima guerra mondiale (cause e conseguenze)

1. La questione d'oriente e gli imperi multinazionali (documento pag 29 e sintesi pag. 31)
 2. Da un conflitto locale alla guerra mondiale. Le ragioni profonde della guerra (pag. 34-39; mappa online con filmati d'epoca e approfondimenti)
 3. Una guerra di logoramento (pag. 40-41)
 4. L'Italia in guerra (pag. 43-44)
 5. La svolta del 1917 e la fine della guerra (pag. 45-46)
 6. Il dopoguerra e i trattati di pace (pag. 48-52)
- 1mese

Modulo 4: l'Europa del primo dopoguerra e i totalitarismi

1. La Russia e la nascita dell'Unione Sovietica (presentazione in ppt, sintesi)
2. Il fascismo (pag. 88-107, ppt sull'economia italiana e la politica estera del ventennio, video sulla creazione del consenso)
3. La crisi del '29 e il New Deal (pag. 112-121)
4. Il regime nazista: la Repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, il regime nazista. (pag.124-139)

Attività integrative:

- La creazione del consenso: breve cronostoria della nascita delle idee di superiorità della razza ariana e dell'antisemitismo attraverso documenti iconografici d'epoca (cfr. breve viaggio nei totalitarismi del Novecento di F.M. Feltri)

5. La guerra civile spagnola e l'espansionismo giapponese (pag. 141-144)
3mesi

Modulo 5: la seconda guerra mondiale e la Shoah

1. Lo scoppio del conflitto (pag. 148 e sintesi in ppt)
2. Le principali tappe del conflitto (pag. 149- 152)
3. L'Europa dei lager e della shoah (pag. 154-157)

Attività integrative:

- lezione delle studentesse che hanno partecipato al viaggio della memoria organizzato dalla Fondazione Fossoli
- film "Vento di primavera" in occasione della giornata della memoria
- lettura di passi del romanzo di Primo Levi, "Se questo è un uomo"

4. 8 settembre 1943: la situazione italiana, la guerra di liberazione (pag. 165-169)
5. La svolta della guerra (pag. 159-161)

Modulo 6: il secondo dopoguerra in Italia e in Europa (da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)

1. L'Italia repubblicana
2. La guerra fredda (sintesi)
3. Il boom economico (sintesi)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- italiano

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- quelle indicate all'interno dei moduli

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura di documenti
- Utilizzo di materiale digitale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti:

- schemi di sintesi, presentazioni in ppt, materiali digitali

Tempi: generalmente 2 ore settimanali

- modulo 1: un mese

- modulo 2: un mese
- modulo 3: un mese
- modulo 4: tre mesi
- modulo 5: un mese
- modulo 6: da definire

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- Conoscere i principali fatti del periodo considerato
- Spiegare cause e conseguenze dei fatti storici studiati
- Comprendere globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- Applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali
- Verifiche con domande a risposta aperta
- Temi con traccia storica

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Primo quadrimestre: due prove scritte ed una prova orale
- Secondo quadrimestre: una prova scritta con domande aperte ed una prova orale. Per la fine di maggio è inoltre prevista un'ulteriore prova orale su tutto il programma svolto.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- Quindici - venti minuti per le prove orali
- 1-2 ore per le verifiche scritte, in base alla tipologia della prova di verifica e al numero di domande

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- capacità di orientarsi fra gli argomenti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza: raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.

La valutazione finale tiene conto del grado di acquisizione dei contenuti e dei seguenti elementi: impegno, interesse, partecipazione e frequenza.

F.to Prof.ssa Daniela Marchetti

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof. ssa: MACALUSO ILDE

Libro di testo adottato: Luigi D'Isa, Franca Foschini, Francesco D'Isa: "Corso di psicologia generale e applicata" vol. 2, Hoepli Milano 2014

Altri sussidi didattici: Schemi predisposti, visione di materiali filmati.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe non è omogenea, nonostante un evidente miglioramento, al suo interno si individuano sottogruppi a volte in conflitto tra loro. Nel complesso la classe appare piuttosto passiva davanti alle proposte didattiche, anche se un ristretto numero di alunne mostra un vivo interesse per la disciplina. Nella relazione con la docente prevale un atteggiamento collaborativo e solo in taluni casi emergono ancora comportamenti di contrapposizione poco consoni ad una classe terminale. Alcune alunne hanno presentato delle difficoltà nell'acquisizione dei contenuti teorici o una limitata capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite, anche perché poco sostenute da uno studio costante e ben organizzato, altre sono caratterizzate da uno studio per lo più mnemonico. Un ristretto gruppo di alunne si è impegnato assiduamente, raggiungendo un buon livello di preparazione. In ogni caso, nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte delle alunne ha comunque progressivamente manifestato la volontà di migliorare.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° MODULO: PROFESSIONI D'AIUTO E MODALITA' D'INTERVENTO

U.D. 1- Il colloquio e la relazione d'aiuto

- Il colloquio clinico. Il contesto del colloquio.
- Il consiglio psicologico e il counseling.
- Gli atteggiamenti dell'operatore
- Caratteristiche del counselor
- Aspetti generali della conduzione del colloquio
- Le tecniche di riformulazione.

U.D. 2- Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito socio sanitario

- ✓ Legislazione dei servizi socioeducativi e socio sanitari
- ✓ Innovazioni della L. 328/2000
- ✓ Funzioni e competenze delle professioni sanitarie e socioassistenziali

U.D. 3- Principali modalità d'intervento sui nuclei familiari

- ✓ L'importanza delle reti sociali.
- ✓ Modelli progettuali
- ✓ Il concetto di "buona pratica"
- ✓ Cambiamenti normativi e paranormativi all'interno del ciclo familiare
- ✓ Criticità delle transizioni familiari
- ✓ Famiglie fragili e famiglie multiproblematiche.

2° MODULO: MODALITA' D'INTERVENTO SULLE AREE PROBLEMATICHE

U.D. 1- Principali modalità d'intervento sui minori

- ✓ Diritti del minore e politiche socioeducative e sanitarie
- ✓ Le problematiche: lavoro minorile, minori stranieri
- ✓ Modalità d'intervento: i servizi a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, strutture per i minori, la family group conference.

U.D. 2- Principali modalità d'intervento sugli anziani

- ✓ Condizione dell'anziano e politiche di prevenzione: l'invecchiamento della popolazione, la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute, la solidarietà tra generazioni
- ✓ Anziani, famiglia e servizi: la famiglia trigerazionale; i servizi previsti dalla L. 328/2000
- ✓ L'anziano fragile, caratteristiche
- ✓ La valutazione multidimensionale
- ✓ Nuovi modelli di assistenza e le residenze sociali assistite
- ✓ Demenza e terapie per il recupero della persona

U.D.3- L'intervento sul disagio psichico e i disabili

- ✓ Problemi sociali e sanitari: educare alla relazione e alla formazione dell'identità personale, sostenere la genitorialità, terapia occupazionale e tecniche di comunicazione.

U.D. 4- La nuova concezione della disabilità

- ✓ ICF del 2004: l'approccio sociale ai problemi
- ✓ Normalizzazione e integrazione come "presa in carico globale"
- ✓ Il diritto allo studio
- ✓ I servizi
- ✓ Il progetto I.E.S.A. per la riabilitazione psichiatrica, il progetto Fareassieme e gli UFE

MODULO 3- PSICOLOGIA DEI GRUPPI SOCIALI

U.D. 1- Psicologia dei gruppi

- ✓ Il gruppo di lavoro
- ✓ Il funzionamento del gruppo
- ✓ Le dinamiche che creano conflitti nei gruppi di lavoro
- ✓ Scopi individuali dei membri del gruppo
- ✓ La coesione
- ✓ Tipologie di leader e leadership; l'atmosfera di gruppo
- ✓ Dinamiche di gruppo; cambiamento degli atteggiamenti
- ✓ J.Moreno: la sociometria, psicodramma e sociodramma
- ✓ Bion: apprendere dall'esperienza

U.D. 2- L'operatore al lavoro nel gruppo

- Modalità di organizzazione del gruppo di lavoro; le forme di sollecitazione, rendere efficiente il gruppo di lavoro
- I gruppi di animazione
- Il gruppo terapeutico: gruppi analitici; gruppi Gestalt; gruppi (cognitivo-)comportamentali; i gruppi di incontro; gruppi bioenergetici
- Gruppi counseling
- Gruppi di auto-mutuo aiuto

MODULO 4- PROBLEMI E INTERVENTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE

U.D. 1- L'integrazione sociale

- ✓ Povertà e politiche di sostegno
- ✓ Migranti e politiche d'integrazione scolastica
- ✓ Educazione interculturale
- ✓ Il mediatore culturale: ambiti di lavoro
- ✓ L'integrazione scolastica dei disabili e la didattica inclusiva
- ✓ Scienze sociali e lavoro
- ✓ Servizi sociali e lavoro; prevenzione infortuni; lavoratori atipici
- ✓ Integrazione lavorativa dei migranti
- ✓ Integrazione lavorativa dei disabili
- ✓ Il Servizio Integrazione Lavorativa; i centri per l'impiego

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico sanitaria
- Diritto
- Lingua straniera
- Formazione professionale e attività di stage

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- ✓ Lettura guidata del testo.
- ✓ Esercitazioni in classe.
- ✓ Lavoro nel piccolo gruppo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- Schemi
- Visione filmati

Tempi :

- 6 settimane: modulo 1
- 14 settimane: modulo 2
- 5 settimane: modulo 3
- 4 settimane: modulo 4

Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Per i diversi moduli:
- Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- Espone correttamente quanto appreso.
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 2° Modulo:

- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- Individua i possibili interventi sociali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti a risposta singola, analisi del caso.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

5 Prove scritte e 2 prove orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 Ore per le verifiche scritte

3 Ore (complessive) per la simulazione della terza prova

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina
- Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

• F.to Prof.ssa Ilde Macaluso

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA

Prof.ssa FRANCA CAPPUZZO

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria” – classe quinta, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore S.p.A).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, nel corso dell’anno scolastico, ha mostrato interesse, curiosità e impegno in modo costante. Le studentesse sono sempre state molto disponibili al dialogo educativo collaborando con l’insegnante in modo sereno e responsabile. Hanno partecipato attivamente alle attività proposte sia in ambito scolastico che extrascolastico. Tutto ciò è stato reso possibile dalla continuità didattica che è sempre stata garantita sin dalla classe prima.

La classe ha partecipato al Progetto “Legalità. Live” nei due incontri sottoelencati:

- 07/11/2017 incontro in Aula video 2 dell’Istituto Cattaneo-Deledda dalle ore 10.00 alle ore 12.00 con il Prof. Luigi Caracciolo docente di scienze criminali
- 18/11/2017 Udienza processo “Aemilia” presso il Tribunale di Reggio Emilia

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L’attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L’imprenditore. La piccola impresa e l’impresa familiare. L’imprenditore agricolo. L’imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L’azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell’azienda: la ditta, l’insegna e il marchio. Le opere dell’ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l’attività di impresa. Il trasferimento dell’azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L’esercizio in comune di un’attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l’oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. L’impresa sociale.

3. MODULO: IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE

U.d. n. 1 La qualità dell’assistenza e le modalità di affidamento dei servizi

La rete di servizi sociali e la Legge n. 328 del 2000.

L’autorizzazione e l’accreditamento. Lo strumento dell’accreditamento come regolatore del mercato sociale. Le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.

4. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL’IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l’autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell’accordo. L’invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L’appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

5. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

Il lavoro sociale. L’etica e la deontologia del lavoro sociale. L’individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell’integrazione socio-sanitaria.

U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l’illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Storia
- Psicologia
- Cultura medico sanitaria
- Tecnica amministrativa
-

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale.

- Lezione dialogata.
- Lettura guidata del libro di testo.
- Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *ondine* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Moduli nn. 1, 2 (u.d. n. 1-2) e 4:

- Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione *ondine*, presenti sul sito del libro in adozione.
- Strumenti di verifica utilizzati. Prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- Tempi: nel primo quadrimestre.
- Attività di recupero: in itinere.

Moduli 2 (u.d. n. 3), 3, e 5

- Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione *ondine*, presenti sul sito del libro in adozione.
- Strumenti di verifica utilizzati. Prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- Tempi: nel secondo quadrimestre.
- Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Modulo n. 1:

- Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- Conosce la società nel suo complesso.
- Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Modulo n. 2:

- Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Modulo n. 3:

- Conosce il nuovo modello organizzativo di "Welfare State", introdotto dalla L. n. 328/2000.
- Conosce gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento.
- Conosce le competenze degli enti locali per l'affidamento dei servizi sociali.
- Sa individuare le forme negoziali per l'affidamento dei servizi del terzo settore.
- Comprende il ruolo del terzo settore nel mercato sociale

Modulo n. 4:

- Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Modulo n. 5:

- Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.
- Sa distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove orali.
- Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 2 prove orali e 1 esercitazione scritta nel primo quadrimestre.
- 1 prova orale e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof..ssa Franca Cappuzzo

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: MARIA DE MARINIS

Libro di testo adottato: Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 ° “ Casa Editrice Clitt

Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.

Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 1° “Casa editrice CLITT. S. Barbone- P. Alborino “ Igiene e cultura medico-sanitaria” Franco Lucisano ed.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Il comportamento della classe è stato abbastanza corretto: la classe è stata ben disposta al dialogo educativo, evidenziando interesse e attenzione alle attività didattiche proposte, anche se per alcuni degli allievi la partecipazione è sempre stata passiva.

Tutti gli alunni hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se la preparazione conseguita non è per tutti adeguata, a causa di un impegno nello studio non del tutto efficace, spesso superficiale e concentrato solo in prossimità di verifiche, con un conseguente risultato, per molti, appena sufficiente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

I DIVERSAMENTE ABILI

Mod. 1 :

Cause di disabilità: prenatali ,perinatali e postnatali

Quoziente Intellettivo e deficit cognitivi. Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili

Disturbi dello spettro autistico.

Distrofia muscolare di Duchenne.

Cenni sulle epilessie.

Presa in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi

LA SENESCENZA

Mod. 2 :

L'invecchiamento nella società attuale.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Sindromi neurodegenerative. Le demenze

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

IL PROGETTO

Mod. : 3

Perché si elabora un progetto.
Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.
Lavorare per progetti.
Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani in particolare affetti da demenze.
Esercitazioni in classe

IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 4 :
La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.
La riabilitazione nelle disabilità.
Produzione di un progetto di riabilitazione.
Esercitazioni in classe.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 5 :
Concetto di dipendenza.
Tossicodipendenza, concetto e cenni sulle principali droghe che determinano tossicodipendenza.
Dipendenza da alcool e da fumo.
Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 6:
Competenze e ambito di intervento di: medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale, terapeuta della riabilitazione psichiatrica.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli:

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.
Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.
Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di tirocinio e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di équipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Sussidi didattici cartacei e filmati
Appunti dell'insegnante
Tempi: 16 ore
Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Sussidi didattici

Appunti dell'insegnante

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Tempi: 12 ore

Attività di recupero: in itinere

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

6° modulo

Libro di testo

Tempi: 16 ore

Attività di recupero: in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper svolgere un lavoro di gruppo
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

2° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza

- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ -Conosce il concetto di anziano fragile
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

3° modulo

- ✓ - Conosce il modo di lavorare per progetti
- ✓ - Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ -Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

4° modulo

- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come: demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

5° modulo

- ✓ - Definisce il concetto di dipendenza
- ✓ - Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conosce i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

6° modulo

- Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stages

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 6 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi

- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa De Marinis Maria

F.to dalle Rappresentanti di Classe

- RELAZIONE FINALE

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof.ssa: VERONICA FOSSA

Sussidi didattici: Libro di testo: *Nuovo tecnica amministrativa & economia sociale*
Articoli di quotidiani, Internet

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ad inizio anno le allieve, pur provenendo tutte dalla stessa classe precedente, presentavano una preparazione disomogenea quanto a conoscenze in ingresso.

Durante lo svolgimento delle attività la maggior parte delle allieve ha mostrato motivazione e impegno nei confronti della disciplina, partecipando anche attivamente alle lezioni e alle discussioni proposte; resta tuttavia un gruppo esiguo di allieve che ha evidenziato in corso d'anno scarso impegno e partecipazione con conseguenti difficoltà di applicazione dovute principalmente al lavoro discontinuo (mirato al superamento delle verifiche) e alle evidenti lacune pregresse.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MOD 1: L'ECONOMIA SOCIALE

- Il sistema economico e i suoi settori
- Le organizzazioni del settore non profit
- Il collegamento tra efficienza economia e dovere sociale

MOD 2: IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

- Il welfare State
- Le assicurazioni sociali obbligatorie
- Caratteristiche e rapporti con INPS e INAIL
- La tutela della salute e il SSN
- I tre pilastri del sistema previdenziale

MOD 3: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Il rapporto di lavoro dipendente
- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
- Le forme principali di lavoro dipendente
- Principali modifiche introdotte dal Jobs Act
- La retribuzione: elementi aggiuntivi, elementi sottrattivi
- Calcolo delle ritenute sociali e delle ritenute fiscali
- Semplice calcolo di una busta paga
- L'estinzione del rapporto di lavoro
- Il trattamento di fine rapporto (TFR)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Mod 3

- Lingua inglese (Il curriculum vitae in formato europeo)

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Redazione del curriculum vitae in formato europeo

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

Nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Si è utilizzata principalmente la lezione dialogata per incrementare il coinvolgimento e l'interesse delle allieve nei confronti della disciplina; la lezione frontale è stata utilizzata quale mezzo per focalizzare e sintetizzare gli argomenti affrontati. Sono stati proposti alla classe schemi e mappe concettuali relative ad ogni argomento svolto; al termine delle unità didattiche sono stati proposti dei test per la verifica formativa.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e dialogata con utilizzo della lavagna tradizionale; schemi, mappe concettuali ed esercizi svolti in piccolo gruppo e condivisi alla lavagna in plenaria.

E' stato utilizzato il libro di testo adottato, integrato da aggiornamenti, informazioni e approfondimenti suggeriti dal docente. Si è dato ampio spazio all'analisi e al recupero delle carenze eventualmente emerse, coinvolgendo in maniera attiva la classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale le alunne della classe sono in grado di cogliere l'importanza dell'economia sociale, riconoscere le caratteristiche delle aziende e degli enti operanti nel terzo settore; riconoscere le caratteristiche del sistema di sicurezza sociale e in particolare il concetto di previdenza e assistenza offerte dagli Enti preposti.

Conoscono le principali forme di lavoro dipendente e le modalità di reclutamento del personale; conoscono inoltre le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione, sanno leggere e redigere un semplice foglio paga.

Non tutte le alunne hanno un'adeguata capacità di esposizione e di utilizzo del linguaggio tecnico; quasi tutte riescono ad individuare gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state proposte verifiche a domande aperte, semi strutturate e verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: due verifiche scritte e una orale.

Secondo quadrimestre: due verifiche scritte (di cui una inserita nella seconda simulazione di terza prova) e una orale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora per ciascuna verifica scritta.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate in base ai seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, capacità di orientarsi fra gli argomenti, chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio chiaro anche se non sempre corretto e puntuale; esposizione sufficientemente chiara, contenuti corretti anche se non particolarmente articolati.

La valutazione complessiva delle prove è espressa in decimi, secondo le indicazioni espresse nel PTOF.

F.to Prof.ssa
Veronica Fossa

F.to Rappres. Classe

- RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: ROBERTA VINCINI

Sussidi didattici:

Dispensa e fotocopie fornite dall'insegnante

Testo: ***Caring for people***, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, la classe ha mostrato un atteggiamento abbastanza corretto, nonostante attenzione, interesse e impegno siano stati costanti solo per un gruppo di studentesse: una parte della classe infatti ha mantenuto costanti attenzione, interesse e impegno, mentre il resto delle alunne ha spesso evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, a causa di un interesse limitato ovvero per reali difficoltà di comprensione e applicazione, dovute a carenze pregresse e allo studio individuale discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche.

Di conseguenza, il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta così diversificato:

- Un gruppo di studentesse ha raggiunto buoni risultati
- Una parte delle studentesse ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un gruppo ristretto di studentesse, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Aestheticism and Oscar Wilde

- Dispensa:

The end of Victorian Age: Aestheticism and decadence

Oscar Wilde: **biography**

The picture of Dorian Gray and the theme of beauty

2°MODULO: World War 1 and War Poets

- Dispensa :

World War 1

War poets:

a) Owen: biography

b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"

3° MODULO: Care for the elderly

- Dispensa:

Unit 5 - **Care facilities: nursing homes**

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

Unit 6 - **Facilities and services:**

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

Unit 7 - **Health and old age**

Alzheimer's disease - Parkinson's disease - Diabetes

Personal Training Experience with Elderly people

4° MODULO: People with special needs

- Caring for People

Unit 9 – Facilities for people with special needs

Services and facilities for people with special needs in Italy and in UK

A residential home for people with special needs

Day centres

Staff

Unit 10 – Disabilities

Down Syndrome – Autism

Personal Training experience

5° MODULO: Writing and discussing a CV

- Scrittura del proprio CV in Inglese sul modello Europeo e discussione di esso

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

Italiano

Storia

3° e 4° modulo:

Cultura medico-sanitaria

Psicologia

5° modulo:

Tecnica Amministrativa

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ Scrittura CV

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Dispense e fotocopie
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo
2° Modulo : 1 mese
3° Modulo : 1 mese
4° Modulo : 1 mese e mezzo
5° modulo: 2 settimane

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per una parte delle studentesse, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni sui moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

1° Quadrimestre

- 3 Verifiche scritte
- 3 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali
- 1 Simulazione di colloquio d'esame con docente di altra classe
- 2 Simulazioni di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa Roberta Vincini

F.to Rappres. Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.: BIAGINI ANNA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. - G.Barozzi – “LINEAMENTI DI ANALISI” – Casa Editrice “Zanichelli”

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall’insegnante

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso le studentesse durante le lezioni hanno tenuto un atteggiamento abbastanza corretto, sia nei confronti della docente che tra di loro, e hanno dimostrato un’adeguata attenzione; da parte di alcune di esse si è inoltre evidenziato un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale; tali studentesse hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcune anche buono.

Per un’altra parte di studentesse, invece, in fase di verifica si sono evidenziate alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo, causate sia dalla presenza di lacune pregresse che da uno studio poco costante, talvolta assente, e spesso finalizzato solo all’esito di una verifica; pertanto queste studentesse hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente o, in alcuni casi, anche non sufficiente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

Modulo 1: Ripasso Funzione reale di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte ed irrazionali; simmetrie (funzioni pari e dispari); intersezioni con gli assi; determinazione dell’insieme di positività e di negatività.

Modulo 2: Limiti di funzioni

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; Teorema di esistenza e unicità del limite e teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione); calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo delle forme indeterminate $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$.

[Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata “ $\frac{0}{0}$ ” sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo “ $x^2 +sx+p$ ”.]

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali (soprattutto fratte). Rappresentazione grafica.

Modulo 3: Continuità

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici. Determinazione dei punti di discontinuità di funzioni algebriche.

Modulo 4: Studio di funzioni

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, continuità e discontinuità e asintoti.

Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del suo grafico probabile.

Determinazione del dominio, delle eventuali simmetrie, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti, dell'eventuale intersezione con l'asintoto orizzontale e rappresentazione del grafico probabile della funzione.

Modulo 5: Derivata di una funzione (previsto)

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = k$, $y = x$, $y = x^n$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma algebrica, prodotto, quoziente (senza dimostrazione)

Determinazione degli intervalli in cui una funzione è crescente e/o decrescente con lo studio del segno della derivata prima.

Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale con il metodo della derivata prima (di funzioni razionali intere e fratte)

Studio di una funzione e rappresentazione del suo grafico

(*) *Lo svolgimento di tale modulo è previsto nel mese di Maggio*

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando gli studenti a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo; fotocopie; invio materiale in formato digitale.

Tempi:

- 1) I quadrimestre
- 2) I quadrimestre e II quadrimestre
- 3) II quadrimestre
- 4) sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico
- 5) II quadrimestre

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le studentesse sanno:

Funzione reale di variabile reale

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte; calcolare

le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale; la definizione di funzione crescente e decrescente; la definizione di funzione pari e dispari; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi, discontinuità).

Limiti di funzioni

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate " $\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ". Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte.

La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione. Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivate (previsto)

la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici; la definizione di funzione derivabile in un intervallo; calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione; determinare i massimi relativi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Studio di funzioni

studiare una funzione e rappresentare il grafico di funzioni algebriche razionali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta attraverso lo studio individuale e in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre.

Due prove scritte, una prova scritta strutturata valida per l'orale.

Secondo quadrimestre.

Due prove scritte; una prova scritta strutturata valida per l'orale; una verifica scritta inserita nella simulazione di terza prova; una prova orale.

Nel corso dell'anno scolastico: verifiche di recupero (carenze del primo quadrimestre e carenze relative ai singoli moduli)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti.

Le prove orali sono state circa di 20 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa Anna Biagini

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Scienze Motorie

Prof. Bicego Roberto

Libro di testo adottato: "Più Movimento" Fiorini Bocchi Coretti Chiesa, casa editrice Marietti scuola

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE

- preatletici generali
- andature di coordinazione
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale (circuit training)
- esercitazioni di potenziamento (circuit training) con ausilio di piccoli attrezzi e panche
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo (interval training)
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi, individuali ed a coppie
- esercizi in situazione di gioco di alcune discipline sportive

Modulo 2: CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- atletica leggera: corsa di resistenza, fit walking, prove di rapidità e destrezza
- educazione al ritmo – balli di gruppo, ginnastica a tempo di musica
- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra
- arrampicata: traslocazioni al quadro svedese, salite e discese in verticale, diagonale, a spirale

Modulo 3: CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- capacità di organizzare autonomamente una parte di una lezione/allenamento e di guidare le compagne del gruppo classe
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- **corso di primo soccorso per sicuristi:** 8 ore di esercitazioni pratiche di tecniche di rianimazione cardiopolmonare e di disostruzione delle vie aeree (B.L.S.) e successive 2 ore di esame teorico pratico

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline praticate durante l'anno scolastico
- l'apparato muscolo scheletrico: fascia addominale, fascia dorsale e arti inferiori
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- corso di 10 ore di primo soccorso per sicuristi presso aula magna dell'ITI Corni di Modena tenuto dal Dott. Grana
- Run 5.30: 01/06/17 camminata non competitiva con partenza alle 5.30 del mattino, inserita nel progetto Sani Stili di Vita

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, capovolta ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- dispense
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante, parco di Londrina e parco Ferrari

Tempi

- Moduli 1,2,3: ore 42
- Modulo 4: ore 14

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate tre prove pratiche ed una scritta nel 1[^] quadrimestre; tre prove pratiche ed una scritta nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche

- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni e delle assenze

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.T.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof. Roberto Bicego

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Francese

Prof.: Roberto Izzo

Sussidi didattici: Fotocopie fornite dall'insegnante. Manuale (vol.2) e testo di grammatica adottati in tale classe.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, buona parte della classe ha mostrato attenzione e impegno decisamente scarsi, a causa soprattutto di un interesse limitato ma anche per reali difficoltà di comprensione e applicazione, dovute a rilevanti carenze pregresse ovvero allo studio individuale piuttosto discontinuo e opportunistico. Di conseguenza, le attese e gli obiettivi delle verifiche sono stati ridimensionati al profilo della classe.

Il **livello di preparazione finale**, in termini di conoscenze e competenze, risulta essere il seguente:

- Un gruppo ristretto di alunne ha raggiunto risultati sufficienti o appena sufficienti.
- La parte maggioritaria della classe ha raggiunto risultati variamente stentati, che risentono di uno studio per lo più frettoloso e nozionistico, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Forme verbali: Indicatif: présent,passé composé,imparfait,futur,plus-que-parfait. Conditionnel présent et passé.

La période de l'hypothèse des trois types.

(Testo di grammatica e schemi alla lavagna)

2°MODULO: Quand l'Alzheimer frappe. Témoignage (fotocopia)

3° MODULO: Les journées de la Mémoire en France:

Le 27 Janvier; le 8 mai;le 14 juillet;le 11 novembre. La rafle du Vél d'hiv.
(pagine tratte da "A' vrai dire-vol.2")

4° MODULO: Témoignage sur le Handicap.(fotocopia)

5° MODULO: Il Parkinson et l'Alzheimer. l'Autisme et la musicothérapie.
(fotocopie)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia
- Storia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei testi proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi.
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Fotocopie. Manuale di base (vol.2). Testo di grammatica.

- ✓ Tempi: 1° Modulo/2° Modulo: 2 mesi
3° Modulo: 1 mese
4° Modulo: 1 mese e mezzo
5° Modulo: 1 mese

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- a) **Distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Attuare **semplici inferenze**
- c) Rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Conoscere le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Utilizzare il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte delle alunne, parziale a causa sia di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale, sia dello scarso impegno di studio.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate nel contenuto ma non sempre grammaticalmente e foneticamente corrette, purché non fosse inficiata la maggior parte della comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni sui moduli affrontati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

1° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 1 Verifica orale

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 20 minuti circa per ogni alunna (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

F.to Prof. Roberto Izzo

F.to dalle Rappresentanti di Classe

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5M – 5N – 5P – 5R**

I COORDINATORI: prof.sse FRATTA e RINALDI

Percorso biennale Anno Scolastico 2015-2016 e 2016-2017

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI

5L 5M 5N 5P 5R

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a sette anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente diminuiti nel corso degli anni, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, le prof.sse Fratta Cristina e Tassi Ornella.

Sino a due anni fa le docenti sono riuscite a garantire, grazie alla collaborazione di esperti esterni appartenenti ad associazioni di volontariato no-profit, lezioni extracurricolari al fine di rendere il percorso di alternanza scuola-lavoro ancor più significativo. Causa la riforma scolastica, e il conseguente aumento delle ore di lezione curricolare, è stato più complicato, dal punto di vista organizzativo, individuare dei momenti in cui far intervenire questi esperti. Per tale motivo si è reso necessario diminuire gli incontri che, professionalmente, avevano indubbiamente una importante valenza formativa.

Nel presente anno scolastico le docenti che si sono occupate del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, delle classi quinte, sono state le prof.sse Fratta Cristina e Rinaldi Elisabetta. Le docenti si sono occupate interamente della gestione degli stage: contatti, stesura delle convenzioni e dei patti formativi, monitoraggio dell'andamento, raccolta delle valutazioni di stage; assegnazione dei voti del percorso di alternanza di tutti gli studenti, in considerazione della valutazione dello stage e del voto assegnato alla tesina.

Di seguito le attività organizzate dalla scuola a completamento del percorso di alternanza.

Classe terza:

- stage di tre settimane nei centri dell'infanzia per un totale di 35 ore settimanali;
- corso sulla sicurezza (modulo generale e specifica, tot. 8 ore)

Classe quarta

- stage di tre settimane nelle strutture per anziani (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 30 e le 40);
- corso di 2 ore di BLS (Basic Life Support) tenuto da istruttori volontari dell'Associazione Gli Amici del Cuore (massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree, posizione laterale di sicurezza);
- corso di 2 ore sul Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus (illustrazione, da parte della dott.ssa L. Galli, della gestione dei rapporti tra figura professionale e paziente oncologico/famiglia)

Classe quinta

- stage di tre settimane nelle strutture per persone diversamente abili (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 35 e le 40);
- "La solidarietà nel dono del sangue", corso di 2 ore tenuto da medici e volontari AVIS e ADMO
- "Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.", corso di 2 ore con medici e volontari ADMO;
- Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388, tenuto dal dr. G. Grana (12 ore);
- Corso BLS-D tenuto da istruttori qualificati dell'associazione Gli Amici del Cuore di Modena (durata 5 ore), a cui hanno partecipato solo gli studenti interessati;
- corso di formazione "Il progetto nel lavoro sociale", gestito dal Dott. Michele De Santis, assistente sociale del Comune di Modena (2 ore).

Si ritiene che l'esperienza di stage sia altamente formativa per gli studenti sia dal punto di vista personale, sia professionale. In queste attività i giovani vivono in prima persona quanto studiato a scuola e imparano a mettere in gioco se stessi e le proprie conoscenze. Talvolta si trovano a vivere situazioni difficili perché devono affrontare la sofferenza delle persone. I docenti delle materie di indirizzo preparano gli studenti a quanto dovranno affrontare nell'esperienza di stage. A volte però i giovani si trovano ad affrontare situazioni che non sono semplici ma, per lo più, riescono a trasformare il primo momento di difficoltà in un momento di crescita.

La scuola ha anche offerto altre opportunità lavorative di stage quali il Baby parking presso l'ente fiera di Modena, lo stage estivo di animazione presso alcuni alberghi della riviera romagnola nonché stage all'estero.

Tutte le esperienze che vengono proposte hanno anche l'obiettivo di fornire stimoli di riflessioni per le future scelte lavorative e/o universitarie.

Si vuole comunque sottolineare che anche quest'anno, i vari dirigenti delle strutture si sono complimentati con noi referenti per il comportamento dei ragazzi. I commenti positivi sono stati rivolti a volte alla capacità relazionale degli studenti, altre volte alla capacità di collaborazione con il personale. Tutti però hanno riferito di alunni educati e puntuali.

Al termine di ogni stage gli studenti hanno consegnato, ai docenti delle materie di indirizzo, una tesina in cui, oltre a descrivere la struttura e analizzare un caso, hanno dovuto riflettere sull'esperienza. Tali momenti di riflessione sono proseguiti in classe con momenti di confronto con i docenti non solo per far emergere le nuove competenze acquisite, ma anche al fine di un orientamento lavorativo.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Elisabetta Rinaldi

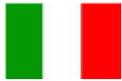
4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242

via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005



Pec moiso1001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>



Anno Scolastico 2016/17

CLASSE 5 L

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

21 marzo 2017

DISCIPLINE:

- Psicologia generale ed applicata**
- Lingua straniera: Inglese**
- Diritto e legislazione socio-sanitaria**
- Scienze Motorie**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del dizionario di lingua inglese.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Psicologia generale e applicata

1) Spiega il concetto di "buona pratica", utilizzato dalle politiche sociali. (Massimo 10 righe)

2) Indica i principi che caratterizzano la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia dell'89.
(Massimo 10 righe)

3) Spiega i concetti di menomazione, disabilità ed handicap. (Massimo 10 righe)

Materia: Inglese

1) Read the text and answer the questions:

Senior volunteers

The number of people aged 65 and over is on the rise all over Europe and it's estimated that in the UK it will increase by 61% over the next ten years. In Italy, they make up 26.5% of the total population with an increase of 150% in the last twenty years.

Older people largely contribute to the *volunteering* that takes place all over Europe and the number of people involved will increase in the future.

The elderly are not a homogenous category but have some features in common. For example, they often decide to volunteer when something happens in their lives, e.g. an illness; and men and women make different choices. Women are generally attracted to caring roles, while men tend to look for roles in community transport or sports clubs.

39% of elderly people choose volunteering because members of their family volunteer. Word of mouth is the most powerful form of advertising. Older people do not just sit around waiting to be useful. They spend a lot of time looking after grandchildren, or, those with more money, travelling or developing their hobbies.

15% of older volunteers are keen on continuing to learn and so choose roles where they can learn new skills or where they can make the most of their professional experience. People aged over 70 are very modest about what they can and cannot do. They just want to do something that is useful and need a positive feedback for what they do.

1. What is happening all around Europe?
2. Why do older people get involved in volunteering?
3. How do the activities chosen by women and those chosen by men differ? Why?
4. What other activities do older people do or like doing?
5. What are the advantages of volunteering?

Materia: Diritto

1) Definisci l'impresa familiare. (Massimo 10 righe)

2) Spiega il contratto ai sensi dell'art. 1321 del Codice Civile. (Massimo 10 righe)

3) Spiega cosa sono il capitale sociale ed il patrimonio sociale. (Massimo 10 righe)



TITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242

via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec moiso100l@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>



Anno Scolastico 2016/17

CLASSE 5 L

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

27 aprile 2017

DISCIPLINE:

- Psicologia generale ed applicata**
- Lingua straniera: Inglese**
- Tecnica amministrativa ed economia sociale**
- Matematica**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del vocabolario di lingua inglese.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Psicologia generale e applicata

1) Illustra in che cosa consiste la ROT. (Massimo 10 righe)

2) Spiega con quali tipi di domande si può sollecitare il gruppo di lavoro.
(Massimo 10 righe)

3) Indica gli obiettivi della riabilitazione del malato psichico. (Massimo 10 righe)

Materia:Inglese (E' consentito l'uso del dizionario bilingue)

1) Read the text and answer the questions:

ONE WOMAN'S COURAGE

Heike Scholl was a normal girl who loved going out and having fun. But everything changed in a heartbeat three years ago. When she lost both her legs in a horrific bomb blast. Despite artificial legs and the use of crutches, she can only walk short distances and relies on a wheelchair. She was in a bar in her home in Dresden to celebrate a friend's birthday when, shortly after midnight, a bomb exploded. Later, the police found out that the bomb blast was a result of a fight between a "Mafia" gang and the owner of the bar.

That night both her legs had to be amputated. Heike left hospital and spent six months being treated in a rehabilitation clinic, where she learnt to live with her disability.

After two months in a deep depression, she decided to fight. "I learnt how to use a wheelchair, which I actually found very upsetting – it just served as a reminder that I no longer had legs. When I first ventured out in it, I felt frightened and frustrated – everyone kept staring at me. But after a while I saw my wheelchair simply as something which could help me have my independence."

After six months Heike moved to a special apartment for disabled people, two hours' away from her parents' home. It has a special shower, which can accommodate her wheelchair, and a kitchen with accessible worktops.

Since moving into her own place, Heike's been determined to live her life to the full. She meets her friends three times a week in a café, which she says allows her to forget what's happened. She also has a specially adapted car and, six months ago, she was given artificial legs, which she's still getting used to.

1. Why did Heike's life change suddenly?
2. What happened at the party?
3. What were the consequences on Heike's body?
4. How did Heike react to her new situation?
5. What did she do to achieve her independence?

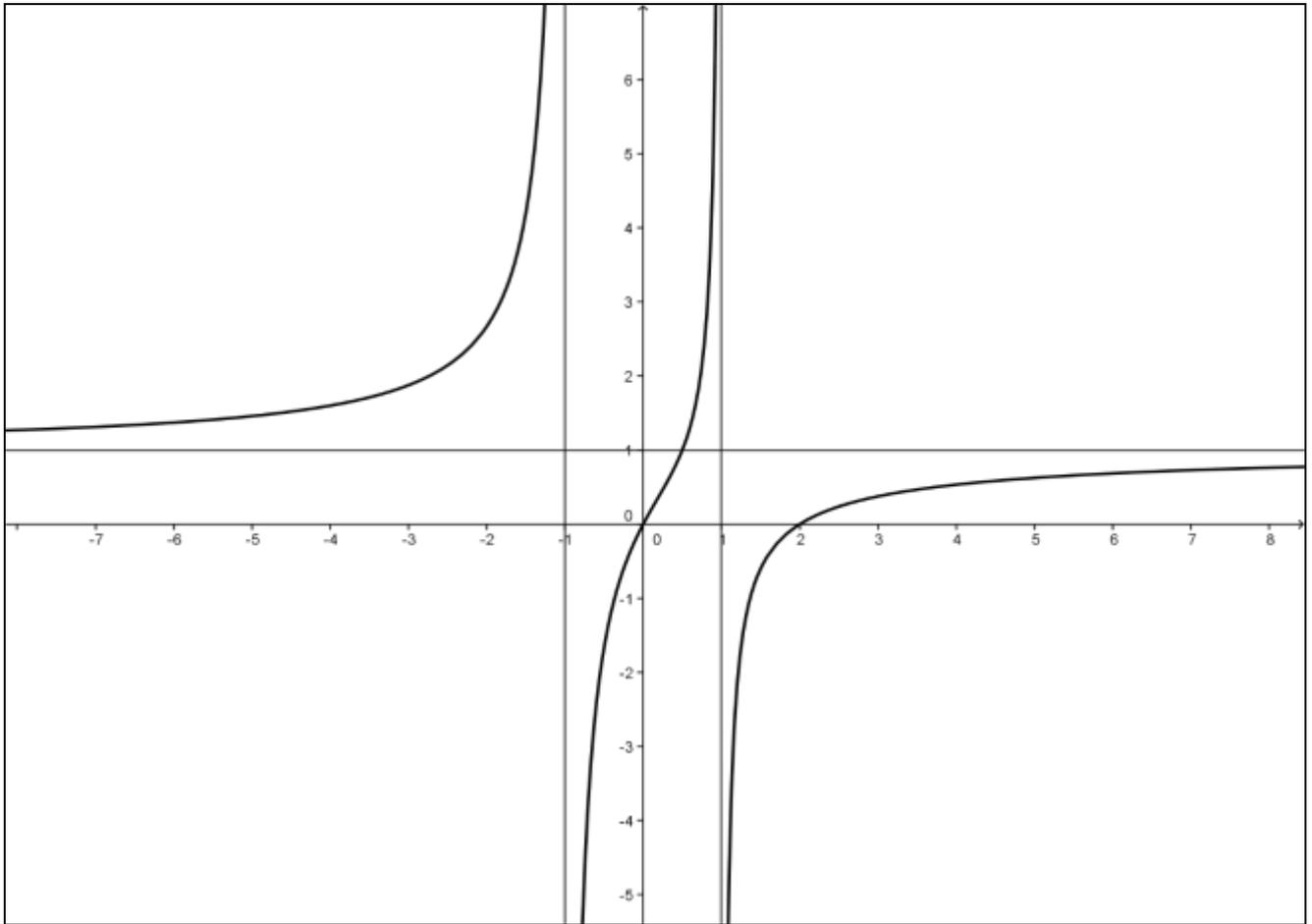
Materia: Tecnica Amministrativa

1) Descrivi il contratto di apprendistato: soggetti coinvolti, vantaggi e obblighi per i datori di lavoro.(Massimo 10 righe)

2) Dopo avere definito il concetto di previdenza, esponi le caratteristiche dei “tre pilastri” del sistema previdenziale italiano.(Massimo 10 righe)

3)Esponi le caratteristiche del sistema economico globalizzato e del passaggio da una economia di mercato all'economia sociale. (Massimo 10 righe)

- 3) Dopo aver osservato il grafico sottostante, il candidato determini: il dominio, il codominio, le eventuali simmetrie della funzione, i punti di intersezione della funzione con gli assi cartesiani, gli intervalli di positività e negatività della funzione, gli intervalli di crescita e decrescenza della funzione, la presenza di eventuali punti di massimo e minimo relativi e/o assoluti e la presenza di eventuali asintoti, specificando se verticali, orizzontali o obliqui con le relative equazioni.



**7. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**



Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Seconda Prova “caso/progetto”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^]L

Indicatori	Livello	Punteggio
Espressione morfo-sintattica	Scorretta	✓ 1
	Sufficientemente corretta	✓ 2
	✓ Corretta	✓ 3
Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico	✓ Non individua gli elementi del caso	✓ 1
	✓ Individua alcuni elementi del caso	✓ 2
	✓ Individua gli elementi salienti del caso	✓ 3
	✓ Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico	- 4
Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti	✓ Non propone interventi o sono del tutto inadeguati	✓ 1
	✓ Propone interventi parzialmente adeguati	• 2
	✓ Propone interventi sufficientemente adeguati	• 3
	✓ Propone interventi adeguati ed evidenzia competenze professionalizzanti	• 4
QUESITI	• Risposta mancante o totalmente errata	Q1 0 Q2 0
	• Risposta parzialmente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 0,5 0,5
	• Risposta sufficiente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 1 1
	• Risposta pienamente corretta nella forma e /o nel contenuto	• 1,5 1,5*
		TOT. /15

- *Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce 1 punto ulteriore.
- Se sono in numero > 2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente:
- 1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*

• Il Presidente _____

• Commissari _____



Griglia di valutazione seconda prova tipologia “tema”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE “CATTANEO
- DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] L

Indicatori	Livello	Punteggio	
Pertinenza alla traccia	Contenuti non pertinenti alla traccia	1	
	Contenuti parzialmente pertinenti	2	
	Contenuti pertinenti alla traccia	3	
Espressione morfo-sintattica	✓ Scorretta	✓ 1	
	✓ Sufficientemente corretta	✓ 2	
	✓ Corretta	✓ 3	
Conoscenze	✓ Frammentarie	✓ 1	
	✓ Corrette ma essenziali	✓ 2	
	✓ Corrette e approfondite	✓ 3	
Rielaborazione critica e personale	✓ Assente	✓ 0,5	
	✓ Parziale	✓ 1	
	✓ Sufficiente	✓ 1,5	
	✓ Adeguata	✓ 2	
QUESITI	✓ Risposta errata ✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto ✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	Q1	Q2
		✓ 0,5	0,5
		✓ 1	1
		✓ 1,5	1,5*
		TOT. /15	

✓ *Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce 1 punto ulteriore.

✓ Se sono in numero >2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente:
1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Terza Prova
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] L

Lessico specifico disciplinare	▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico	scorretto	1
	▪ uso episodico e non molto puntuale	accettabile	2
	▪ uso appropriato e puntuale	buono	3
Chiarezza espositiva e organizzazione logica	▪ testo confuso; incongruenze logiche	insufficiente	1
	▪ sufficientemente chiaro	accettabile	2
	▪ chiaro e organico	buono	3
Pertinenza ed efficacia della sintesi	▪ non pertinente	inadeguato	1
	▪ contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali	accettabile	2
	○ contenuti pertinenti e puntuali	buono	3
Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi	gravemente insufficiente	1
	▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori	insufficiente	2
	▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori	mediocre	3
	▪ contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati	sufficiente	4
	▪ contenuti corretti abbastanza articolati	buono	5
	▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	ottimo	6
	Punteggio Totale :		____/ 15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione del colloquio

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] L

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• Argomenta in modo sufficiente	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• Argomenta in modo appropriato ed articolato	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0.5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	• Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0.5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi	3	
	• Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	4	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0.5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	• Non sa applicare	0.5	
	• Applica solo in contesti noti	1	
	• Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	• Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	• Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0.5	
	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	• Non riconosce gli errori commessi	0.5	
	• Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	1	
	• Riconosce e corregge gli errori	2	
	• Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	3	

Il Presidente _____

Punteggio complessivo:

I Commissari _____

Voto finale: _____ /30

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica, propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	Firma
Religione cattolica	Tavoni Paola	
Lingua e letteratura italiana Storia	Marchetti Daniela	
Psicologia Gen. ed Appl.	Macaluso Ilde	
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Cappuzzo Franca	
Cultura Medico Sanitaria	De Marinis Maria	
Tecnica Amministrativa ed Economia sociale	Fossa Veronica	
Lingua Inglese	Vincini Roberta	
Matematica	Biagini Anna	
Scienze motorie e sportive	Bicego Roberto	
Lingua Francese	Izzo Roberto	
Sostegno	Croce Concetta	

Copia cartacea del documento con firme autentiche è stato depositato presso la segreteria dell'Istituto.

Modena, maggio 2017